

## CALL FOR PAPERS - GENTES, Anno XII, n. 12/2025

Deadline per gli abstract delle proposte: **31 marzo 2025**

Accettazione delle proposte: **7 aprile 2025**

Deadline per l'invio dei contributi: **30 giugno 2025**

Nome dell'istituzione: **Università per Stranieri di Perugia**

E-mail di riferimento: [gentes@unistrapg.it](mailto:gentes@unistrapg.it)

### **Serialità, periodicità e testualità effimera: indagini, analisi, nuove prospettive**

La dodicesima edizione di *Gentes* intende esplorare il rapporto tra serialità, periodicità e testualità "effimera", con un'attenzione particolare agli sviluppi teorici e metodologici della critica, alla storia editoriale dei formati testuali in oggetto e alle declinazioni intermediali che ne derivano. Negli ultimi anni queste tre dimensioni sono state oggetto di un rinnovato interesse grazie a prospettive critiche come la *material philology*, che esamina il testo nella sua materialità e nei processi di trasmissione (Cerquiglini, 1989; Shillingburg 2017), e i *Periodical Studies*, che analizzano le riviste e le pubblicazioni seriali come luoghi dotati di una propria autonomia storico-formale, comunicativa ed estetica (Beetham, 1996; Mussell, 2012). La semiotica ha poi fornito strumenti fondamentali per comprendere i meccanismi di variazione e ripetizione nel racconto seriale, mettendo in luce le dinamiche della costruzione del senso attraverso la reiterazione e la differenza (Eco, 1979; Genette, 1991). La nozione di ipertestualità (Genette, 1982) e il concetto di serialità aperta e chiusa (Eco, 1994) hanno poi consentito di analizzare sia la produzione seriale di lunga durata, come i *feuilleton* ottocenteschi, sia le forme di serialità frammentata e ibrida tipiche dei nuovi media. Inoltre, semiotica e critica letteraria hanno affrontato il ruolo della testualità effimera come forma di comunicazione interstiziale e provvisoria, spesso inerente al contesto e alle più diverse modalità di fruizione, come avviene nel caso della pubblicità o delle scritture d'occasione (Floch 1990, Lesage 2019). In parallelo, la teoria delle tradizioni discorsive (Wilhelm, 2012) ha offerto un quadro interpretativo per comprendere la persistenza e l'evoluzione di pratiche testuali caratterizzate dalla periodicità e dalla serialità. L'idea che i testi periodici e seriali si inseriscano in una rete di forme preesistenti permette di analizzare non solo la loro struttura interna, ma anche le modalità con cui essi interagiscono con il pubblico, il mercato editoriale e le istituzioni culturali. La prospettiva delineata si applica a una vasta gamma di fenomeni letterari e editoriali: dai fogli volanti agli almanacchi, dalla tradizione del *feuilleton* e del romanzo d'appendice ai format contemporanei della scrittura episodica online e delle web-novel, dalle riviste letterarie e satiriche ottocentesche ai manifesti letterari d'avanguardia, fino alle moderne forme di narrativa transmediale (Jenkins, 2006). La testualità effimera, lungi dall'essere un fenomeno marginale, ha poi trovato espressione in generi come la letteratura giornalistica, il racconto breve su periodico, la poesia performativa, il fumetto e la *graphic novel* seriale, dove la periodicità e la serialità si intrecciano con la fugacità del supporto e del contesto di fruizione.

Alla luce di quanto illustrato, si suggeriscono le seguenti direttive di approfondimento:

- a) Teorie e metodi della critica per la testualità seriale, periodica e provvisoria:**  
L'analisi della testualità effimera solleva questioni critiche legate alla sua conservazione, alla sua identità formale, al suo impatto culturale e alla sua ricezione. Quali strumenti teorici e metodologici, a partire e oltre a quelli citati, risultano più adatti a studiare testi che nascono per essere consumati rapidamente e che spesso non rientrano nei canoni della letteratura consolidata?
- b) Campo Librario e Campo Periodico:**  
La storia dell'editoria mostra un progressivo spostamento dal supporto volatile al libro come oggetto stabile e durevole. Al tempo stesso, il campo periodico (fogli volanti, gazzette, almanacchi, pamphlet e riviste) si è presto consolidato come dominio testuale autonomo e ha giocato un ruolo cruciale nell'evoluzione delle pratiche di lettura e nell'accesso al sapere. Quali sono le dinamiche che hanno portato alla fissazione di alcuni generi e alla marginalizzazione di altri? Quale ruolo hanno avuto le tecnologie di stampa, la censura e le istituzioni culturali nel determinare la durata e la circolazione di questi materiali?
- c) Letteratura e periodicità: letteratura a puntate, forma romanzo e periodico:**  
La pubblicazione seriale ha caratterizzato a lungo la produzione letteraria, contribuendo alla definizione di generi e modelli narrativi. Dall'epoca del romanzo d'appendice (Dumas, Dickens, Sue etc.) fino agli esperimenti contemporanei di scrittura episodica, la letteratura si è spesso adattata ai vincoli e alle possibilità offerti dal formato periodico. Quali strategie compositive e narrative emergono in contesti seriali? Quale impatto ha la periodicità sulla fruizione e sullo statuto dell'autorialità? Il tema vuole estendersi, oltre che alla letteratura, anche alla pratica giornalistica, all'elzeviro, fino al bozzetto teatrale e cinematografico.
- d) Declinazioni della verbo-visualità su periodico: pubblicità, letteratura, illustrazioni, fumetti, graphic novel**  
La stampa periodica ha da sempre rappresentato uno spazio privilegiato per l'interazione tra parola e immagine. Dai romanzi illustrati alle pubblicità, dai fumetti alle graphic novel, la contaminazione tra codice visivo e verbale ha dato vita a prodotti culturali di grande impatto. Come si sono evoluti questi linguaggi nel tempo? Quali sono le modalità di interazione tra parola e immagine nei diversi generi e formati? Quale ruolo ha avuto la stampa periodica nella diffusione e nello sviluppo di queste pratiche verbo-visive?

## LINEE GUIDA PER L'INOLTRO DI UNA PROPOSTA

Gli abstract (**max 300 parole**), redatti in lingua italiana e inglese e completi di quattro parole chiave e di un breve profilo biobibliografico, dovranno essere inviati all'indirizzo [gentes@unistrapg.it](mailto:gentes@unistrapg.it) entro e non oltre il **31 marzo 2025**. L'accettazione o meno della proposta sarà comunicata entro il **7 aprile 2025**. Il contributo, redatto secondo le norme editoriali della rivista, dovrà essere compreso tra le **20.000** e le **50.000** battute (spazi inclusi) e inviato all'indirizzo [gentes@unistrapg.it](mailto:gentes@unistrapg.it) entro e non oltre il **30 giugno 2025**. **Non saranno prese in considerazione proposte e articoli non uniformati alle norme editoriali della rivista.**

L'oggetto dell'e-mail con in allegato la proposta dovrà contenere **il cognome dell'autore e il titolo dell'articolo**. Proposte in lingua diversa dall'italiano sono incoraggiate e promosse.

Gli articoli saranno sottoposti a un processo valutativo in *double blind peer review*. I revisori valuteranno l'articolo come:

**a) accettato.**

**b) accettato con suggerimenti di miglioramento.**

**c) non accettato.**

I risultati della revisione saranno comunicati agli autori entro un lasso di tempo utile ad apportare miglioramenti al testo tenendo conto dei suggerimenti e delle richieste del caso.

*Recensioni, comunicazioni, interviste*

Per proporre una recensione, una breve comunicazione o un'intervista in linea con il tema monografico scelto (massimo **10.000 caratteri spazi inclusi**), è possibile inviare il file via e-mail come allegato, rispettando gli standard editoriali e utilizzando il formato .doc, a [gentes@unistrapg.it](mailto:gentes@unistrapg.it), con allegato un breve profilo biografico dell'autore. Il comitato editoriale comunicherà l'accettazione o meno della proposta in tempi brevi.

Bibliografia di riferimento:

Beetham, M. (1996). *A Magazine of Her Own? Domesticity and Desire in the Woman's Magazine, 1800-1914*. Routledge.

Bolter, J. D., & Grusin, R. (1999). *Remediation: Understanding New Media*. MIT Press.

Cerquiglini, B. (1989). *Éloge de la variante. Histoire critique de la philologie*. Seuil.

Chartier R., Lusebrink H. J. (a cura di) (2004), *Colportage et lecture populaire. Imprimés de large circulation en Europe*, Imec.

Eco, U. (1979). *Lector in fabula*. Bompiani.

Eco, U. (1994). *Sei passeggiate nei boschi narrativi*. Bompiani.

Floch, J.-M. (1990). *Sémiotique, marketing et communication: sous les signes, les stratégies*. Presses Universitaires de France.

Genette, G. (1982). *Palimpsestes: La littérature au second degré*. Seuil.

Genette, G. (1991). *Figures III*. Seuil.

Jenkins, H. (2006). *Convergence Culture: Where Old and New Media Collide*. NYU Press.

Lesage, S. (2019). *L'effet livre. Métamorphose de la bande dessinée*, Presses Universitaires François-Rabelais.

Mussell, J. (2012). *The Nineteenth-Century Press in the Digital Age*. Palgrave Macmillan.

Ryan, M.-L. (a cura di) (2004). *Narrative across Media: The Languages of Storytelling*. University of Nebraska Press.

Shillingburg P. (2017), *Textuality and knowledge*, Pennsylvania University Press.

Stead, E. (a cura di) (2018). *Reading books and prints as cultural objects*, Palgrave Macmillan

Wilhelm, R. (2012). *Diskurstraditionen: Ein Schlüssel zum historischen Sprachverstehen?* De Gruyter.

# CALL FOR PAPERS - GENTES, Volume XII, No. 12/2025

Deadline for abstract submissions: **March 31, 2025**

Acceptance of proposals: **April 7, 2025**

Deadline for submission of contributions: **June 30, 2025**

Institution name: **University for Foreigners of Perugia**

Reference email: [gentes@unistrapg.it](mailto:gentes@unistrapg.it)

## **Seriality, Periodicity, and Ephemeral Textuality: Investigations, Analyses, New Perspectives**

The twelfth edition of *Gentes* aims to explore the relationship between seriality, periodicity, and "ephemeral" textuality, with particular attention to the theoretical and methodological developments in criticism, the editorial history of the textual formats in question, and the intermedial variations that arise from them. In recent years, these three dimensions have attracted renewed interest through critical perspectives such as material philology, which examines the text in its materiality and in the transmission processes (Cerquiglini, 1989; Shillingburg, 2017), and Periodical Studies, which analyze magazines and serial publications as spaces with their own historical-formal, communicative, and aesthetic autonomy (Beetham, 1996; Mussell, 2012). Semiotics has also provided fundamental tools for understanding the mechanisms of variation and repetition in serial narratives, highlighting the dynamics of meaning construction through reiteration and difference (Eco, 1979; Genette, 1991). The notion of hypertextuality (Genette, 1982) and the concept of open and closed seriality (Eco, 1994) have enabled the analysis of both long-running serial production, such as nineteenth-century feuilletons, and forms of fragmented and hybrid seriality typical of new media. Moreover, semiotics and literary criticism have addressed the role of ephemeral textuality as a form of interstitial and provisional communication, often tied to the context and to various modes of consumption, as in the case of advertising or occasional writing (Floch, 1990; Lesage, 2019). In parallel, the theory of discursive traditions (Wilhelm, 2012) has offered an interpretative framework for understanding the persistence and evolution of textual practices characterized by periodicity and seriality. The idea that periodic and serial texts are embedded in a network of pre-existing forms allows for analysis not only of their internal structure but also of the ways in which they interact with the audience, the publishing market, and cultural institutions. This perspective applies to a wide range of literary and editorial phenomena: from leaflets to almanacs, from the tradition of feuilletons and serialized novels to contemporary formats of episodic writing online and web-novels, from nineteenth-century literary and satirical magazines to avant-garde literary manifestos, to modern forms of transmedia narrative (Jenkins, 2006). Ephemeral textuality, far from being a marginal phenomenon, has found expression in genres such as journalistic literature, short stories in periodicals, performative poetry, comics, and serialized graphic novels,

where periodicity and seriality intertwine with the fleeting nature of the medium and context of consumption.

**a) Theories and Methods of Criticism for Serial, Periodical, and Ephemeral Textuality:**

The analysis of ephemeral textuality raises critical issues related to its preservation, formal identity, cultural impact, and reception. What theoretical and methodological tools, starting from those already mentioned and beyond, are most suitable for studying texts that are meant to be consumed quickly and that often do not conform to the canons of established literature?

**b) The Book Field and the Periodical Field:**

The history of publishing shows a gradual shift from the volatile medium to the book as a stable and durable object. At the same time, the periodical field (leaflets, gazettes, almanacs, pamphlets, and magazines) quickly consolidated as an autonomous textual domain and played a crucial role in the evolution of reading practices and access to knowledge. What dynamics led to the fixation of certain genres and the marginalization of others? What role did printing technologies, censorship, and cultural institutions play in determining the duration and circulation of these materials?

**c) Literature and Periodicity: Serialized Literature, the Novel Form, and Periodicals:**

Serial publication has long characterized literary production, contributing to the definition of genres and narrative models. From the era of the serialized novel (Dumas, Dickens, Sue, etc.) to contemporary experiments in episodic writing, literature has often adapted to the constraints and possibilities offered by the periodical format. What compositional and narrative strategies emerge in serial contexts? What impact does periodicity have on the consumption and status of authorship? This theme extends not only to literature but also to journalistic practice, essays, and even theatrical and cinematic sketches.

**d) Variations of Verbovisuality in Periodicals: Advertising, Literature, Illustrations, Comics, Graphic Novels:**

Periodical print has always represented a privileged space for the interaction between word and image. From illustrated novels to advertisements, from comics to graphic novels, the contamination between visual and verbal codes has given rise to culturally impactful products. How have these languages evolved over time? What are the modes of interaction between word and image in different genres and formats? What role has periodical print played in the diffusion and development of these verbovisual practices?

## GUIDELINES FOR SUBMITTING A PROPOSAL

Abstracts (**max 300 words**), written in both Italian and English, and complete with four keywords and a brief biobibliographical profile, must be submitted to the address [gentes@unistrapg.it](mailto:gentes@unistrapg.it) by no later than **March 31, 2025**. The acceptance or rejection of the proposal will be communicated by **April 7, 2025**. The contribution, written according to the journal's editorial guidelines, should be between **20,000** and **50,000** characters (spaces included) and submitted to the address [gentes@unistrapg.it](mailto:gentes@unistrapg.it) by no later than **June 30, 2025**. Proposals and articles not adhering to the journal's editorial guidelines will not be considered.

The subject line of the email with the attached proposal must include the author's surname and the title of the article. Proposals in languages other than Italian are encouraged and promoted.

Articles will undergo a *double-blind peer review* process. Reviewers will evaluate the article as:

**a) Accepted.**

**b) Accepted with suggestions for improvement.**

**c) Not accepted.**

The results of the review will be communicated to the authors within a useful time frame for making improvements to the text, considering the suggestions and requests made.

*Reviews, Communications, Interviews*

To propose a review, a brief communication, or an interview in line with the selected thematic issue (**maximum 10,000 characters, spaces included**), the file can be submitted by email as an attachment, adhering to the editorial standards and using the .doc format, to [gentes@unistrapg.it](mailto:gentes@unistrapg.it), with a brief biographical profile of the author attached. The editorial committee will communicate the acceptance or rejection of the proposal in a timely manner.

### **Reference Bibliography:**

Beetham, M. (1996). *A Magazine of Her Own? Domesticity and Desire in the Woman's Magazine, 1800-1914*. Routledge.

Bolter, J. D., & Grusin, R. (1999). *Remediation: Understanding New Media*. MIT Press.

Cerquiglini, B. (1989). *Éloge de la variante. Histoire critique de la philologie*. Seuil.

Chartier R., Lusebrink H. J. (a cura di) (2004), *Colportage et lecture populaire. Imprimés de large circulation en Europe*, Imec.

Eco, U. (1979). *Lector in fabula*. Bompiani.

Eco, U. (1994). *Sei passeggiate nei boschi narrativi*. Bompiani.

Floch, J.-M. (1990). *Sémiotique, marketing et communication: sous les signes, les stratégies*. Presses Universitaires de France.

Genette, G. (1982). *Palimpsestes: La littérature au second degré*. Seuil.

Genette, G. (1991). *Figures III*. Seuil.

Jenkins, H. (2006). *Convergence Culture: Where Old and New Media Collide*. NYU Press.

Lesage, S. (2019). *L'effet livre. Métamorphose de la bande dessinée*, Presses Universitaires François-Rabelais.

Mussell, J. (2012). *The Nineteenth-Century Press in the Digital Age*. Palgrave Macmillan.

Ryan, M.-L. (a cura di) (2004). *Narrative across Media: The Languages of Storytelling*. University of Nebraska Press.

Shillingburg P. (2017), *Textuality and knowledge*, Pennsylvania University Press.

Stead, E. (a cura di) (2018). *Reading books and prints as cultural objects*, Palgrave Macmillan

Wilhelm, R. (2012). *Diskurstraditionen: Ein Schlüssel zum historischen Sprachverstehen?* De Gruyter.